



Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

Allegati:

Risposta al foglio del

-

Riferimento interno: prot. n 49167 del 30/01/2023
Riferimento univoco pratica: 60860

Settore “Valutazione Impatto Ambientale,
Valutazione Ambientale Strategica” -
Direzione Ambiente e Energia – Regione
Toscana

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di riattivazione di un deposito esistente composto da n. 15 serbatoi per lo stoccaggio e la movimentazione di oli minerali, ubicato all'interno del Porto di Livorno, in Via L. Da Vinci n. 39. Proponente: Terminal Prodotti Liquidi S.r.l. Contributo tecnico istruttorio sulla documentazione di approfondimento.

In riferimento alla richiesta pervenuta da codesto Settore relativamente a quanto in oggetto, acquisita dalla Direzione Ambiente ed Energia-Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali con prot n. 49167 del 30/01/2023, si trasmette il presente contributo.

NORMATIVA, PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO:

- D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., recante “Norme in materia ambientale”;
- L.R. n. 20/2006 “Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento” e s.m.i.;
- D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i. “Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31.05.2006 n. 20” e s.m.i.;
- Delibera C.R. 25/01/2005 n. 6 “Approvazione del Piano di tutela delle Acque”

ISTRUTTORIA E VALUTAZIONI SPECIFICHE, RELATIVAMENTE AGLI ASPETTI PROGRAMMATICI E PROGETTUALI NONCHE' ALLE COMPONENTI AMBIENTALI RIFERITE ALL'ART.40 DELLA L.R.10/2010 DI COMPETENZA DEL SOGGETTO CHE SCRIVE

- **aspetti ambientali:**
componente “Ambiente idrico, suolo e sottosuolo”

CONCLUSIONI

- **aspetti ambientali:**
 - **componente Ambiente idrico, suolo e sottosuolo**

In riferimento alla componente scarichi idrici, la società, nella relazione tecnica allegata allo studio preliminare ambientale (pag 13), dichiara:



“Attualmente lo smaltimento dei reflui avviene sempre tramite la rete comune del sito in oggetto ed in particolare con il sistema fognario generale gestito da Toscopetrol spa, che si immette nel Canale Industriale, previo opportuno trattamento dei reflui prodotti. Le acque reflue al momento raccolte nel sito sono consistenti in:

- acque meteoriche dilavanti non contaminate, provenienti dai tetti delle costruzioni;*
- acque meteoriche dilavanti potenzialmente contaminate, provenienti dal piazzale e definibili come prima pioggia;*
- acque assimilabili a domestiche, derivanti dai servizi igienici del personale, quindi da metabolismo umano in genere.*

Visto che il progetto non prevede incrementi quantitativi e neppure modifiche qualitative dei reflui da smaltire, l'impianto che attualmente serve l'intera area, definita ex-Toscopetrol nella sua globalità, resta ancora a servizio del nuovo deposito. Il sito, inoltre, è anche già dotato di un sistema di raccolta delle acque meteoriche composto da griglie a terra e di una serie di collettori fognari installati da tempo: il progetto di riattivazione del deposito previsto non comporta alcuna modifica neppure a tale sistemazione di sottoservizi.

La raccolta delle acque arriva attualmente ad un impianto di trattamento delle acque meteoriche dilavanti gestito dalla società Toscopetrol spa. Quest'ultimo impianto risulta regolarmente autorizzato, così come lo scarico in acque superficiali che si origina (Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata con Atto Dirigenziale n.86 nel 12/05/2015, dalla allora competente Provincia di Livorno).

In virtù di quanto sopra, il progetto non introduce alcun nuovo punto di scarico e neppure modifiche alla rete esistente degli scarichi idrici o ai sistemi di trattamento in essere, riferiti all'intera area denominata ex-Toscopetrol, e pertanto non vi sono necessità di variazioni dell'autorizzazione in essere.”

In considerazione di quanto riportato nella documentazione allegata allo studio preliminare ambientale, allo stato attuale non si rileva la necessità che la ditta presenti una specifica istanza di AUA, avendo dichiarato che i propri scarichi risultano già ricompresi nell'AUA in essere rilasciata alla Società Toscopetrol (Atto Dirigenziale n.86 nel 12/05/2015, della Provincia di Livorno). Si segnala tuttavia che nel caso intervengano variazioni rispetto a quanto recepito e autorizzato nell'Atto n.86 nel 12/05/2015 richiamato deve essere presentata preventiva autorizzazione da parte del titolare dell'autorizzazione.

Si ricorda, inoltre, che l'attività di cantiere, se avente superficie superiore ai 5.000 metri quadrati “utilizzati per la realizzazione di un'opera, infrastruttura od impianto, ivi compresi gli spazi in cui sono collocati gli apprestamenti, gli impianti di tipo stabile e permanente (tra i quali: gruppi elettrogeni, serbatoi, impianti di betonaggio, ventilazione e frantumazione, magazzini, officine, uffici e servizi) nonché i mezzi operativi necessari a tale realizzazione”, in accordo a quanto disposto dalla Riga 1 della Tab 6 dell'Allegato 5 del DPGR 46/08, costituisce “attività che presenta oggettivo rischio di trascinarsi, nelle acque meteoriche, di sostanze pericolose o di sostanze in grado di determinare effettivi pregiudizi ambientali”, ai sensi dell'art 39 comma 1 del DPGR 46/08, per cui, se ricadente nel caso sopra indicato, poiché le acque meteoriche dilavanti (AMD) si configurerebbero come contaminate (AMDC), dovranno essere fornite tutte le relative informazioni, corredate dal Piano di Prevenzione e Gestione delle AMD.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente e Energia
SETTORE AUTORIZZAZIONI UNICHE AMBIENTALI

Il referente per la pratica é:

Dott. Francesco Paolo Nicoletti, tel .055 4386880 e-mail francescopaolo.nicoletti@regione.toscana.it

Il Funzionario responsabile di P.O. è Ing Luca Pecori, e-mail: luca.pecori@regione.toscana.it

Il Dirigente e Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Simona Migliorini, e-mail:

simona.migliorini@regione.toscana.it

Distinti saluti

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dott.ssa Simona Migliorini)

LP/PN-MLD